I NUMERI TELEFONICI DELLA LISTA CITTADINA

Cronaca di Roma

561512 (Uff. Informazioni)
50536 (Segreteria) - 564193

Osservatorio elettorale

«Difendetemi!». Mamm'aiut e che è successo? Niente di grave per noi: è semplicemente l'urlo strozzato che esce dalla bocca di un tizio che si ripara frettolosamente dietro lo scudo crociato. Un manifesto a vivaci colori edito dalla democrazia cristiana ci dà notizia della grave situazione in cui versa il partito di cosiddetta maggioranza. «Difendetemi!».

* * *

«Vota per chi ti ha difeso!». Questa è un'implorazione che parte da un altro manifesto: la cianeica un poveraccio malridotto, anch'egli rifugiato dietro un enorme scudo crociato. Vota per chi ti ha difeso: non è un po' a doppio taglio questo invito? Se la gente dovesse seguirlo a puntino, la democrazia cristiana rischierebbe di prendere solo i voti dei Torlonia. I ragazzini voterebbero soltanto per il fratello più grande...

* * *

Rebecchini ha ieri parlato al Metropolitan. La radio non ha avuto il coraggio di riportare nemmeno una frase del discorso del signor Sindaco: pertanto abbiamo dovuto ricorrere a un'agenzia di stampa, nel resoconto della quale abbiamo potuto trovare le seguenti affermazioni: «Sono soddisfatto — ha detto l'ingegnere — per aver seguito fedelmente il programma da me illustrato nel gennaio 1948 e di averlo quasi interamente realizzato».

Con quel quasi, il Rebecchini si è salvata la coscienza: la bugia non l'ha detta e gli abitanti delle borgate, gli utenti dei servizi pubblici, i senza-tetto e tutti gli altri non hanno il diritto di protestare.

«La democrazia cristiana — ha detto ancora il Nostro — con soli 27 consiglieri su 80 è riuscita a mandare avanti un'amministrazione per la quale tutti prevedevano vita brevissima».

Infatti: tutti meno i missini, i romito-saragattiani, i qualunquisti, i monarchici e i liberali, i cui consiglieri non hanno mai lesinato il proprio voto a Rebecchini per assicurare alla sua Giunta una vita lunghissima. Oltre la morte. Romito-saragattiani, liberali e repubblicani tentano, infatti, il massaggio al cuore apparentandosi coi democristiani.

* * *

Allo stesso comizio ha parlato Scelba, il quale ha detto: «Siamo temprati da una lunga lotta a sinistra». I risultati sono evidenti.

* * *

La fiamma del MSI si dà da fare sui muri dei palazzi. Per ora. Se questa fiamma vincesse, si riaccenderebbero anche le fiamme dei forni crematori di Buckenwald, Aushwitz, Dachau. Si riaprirebbero anche le Fosse Ardeatine.

* * *

Una cartina geografica dell'Italia reca al posto di Roma la scritta: MOSCA. Ciò si realizzerebbe se vincessero i comunisti. Adesso che comandano i democristiani, invece, non ha nessuna importanza che ci sia scritto WASHINGTON.

* * *

Forse è questa la ragione per cui da un manifesto accanto lo stivale d'Italia prende a calci lo scudo crociato e lo manda a quel paese. A Washington, naturalmente.

* * *

La rabbia rende monotoni: documentiamo con una Lupa striminzita il malgoverno d.c. ed ecco i d.c. ti rispondono con un'altra Lupa asservita ai comunisti. Quella nostra, però, è una lupa grassa; quella loro sempre striminzita rimane.

* * *

«Scudo crociato, Campidoglio salvato», dicono i d.c.
«Scudo crociato, Campidoglio sbracato», dicono i romani.

* * *

Il Vicariato ha proibito nella maniera più assoluta a tutti i preti di assistere ai comizi politici. I preti, infatti, i comizi debbono soltanto tenerli.

* * *

«Quelli che votano per Andreoni sono una massa di c...». Lo afferma uno striscione dei socialdemocratici. Il nome di Saragat non fa rima, ma è lo stesso.

l'oss.

NEL CORSO DI UN COMIZIO DELLA «LISTA CITTADINA»

Giovedì il compagno Di Vittorio parlerà a Piazza SS. Apostoli

La manifestazione di ieri allo Splendore - Nuove scissioni nel PSDI e adesioni alla «Cittadina» Imponente riuscita dei comizi a Primavalle, a Torpignattara, a Prenestino e Quadraro

Giovedì l'on. Giuseppe Di Vittorio, Segretario Generale della CGIL, parlerà ai lavoratori ed alla cittadinanza romana nel corso di un comizio organizzato per le ore 18,30 in Piazza Santi Apostoli.

Particolarmente intensa, intanto è stata l'attività elettorale svolta dai partiti democratici nella giornata di ieri.

Oltre alla grande manifestazione tenutasi al teatro Quirino, particolarmente interessante è stata la manifestazione organizzata al cinema teatro Splendore, dalla lista dei socialisti democratici e dei laburisti, contrassegnata con il simbolo «Libro, spiga di grano e martello», apparentata con la «Lista Cittadina».

Nel corso della manifestazione hanno preso la parola l'avv. De Dominicis, il vice segretario della CGIL e segretario della corrente unitaria dei socialisti democratici, Bianco e il dott. Tribulato.

L'avv. De Dominicis, che ha preso la parola per primo, ha illustrato le ragioni per cui i socialisti democratici e i demolaburisti hanno ritenuto opportuno presentarsi con una propria lista nella attuale campagna elettorale.

Subito dopo, salutato da un lungo applauso dei presenti, ha parlato il sindacalista Bianco il quale, innanzi tutto ha analizzato l'operato politico svolto da Saragat e Romita sia in campo nazionale che internazionale. Per quanto riguarda l'attività politica di Saragat e Romita su piano nazionale, l'oratore ha ampiamente illustrato come essa non si riduca ad altro che ad una specie di «sudditanza» di De Gasperi, in quanto essi hanno pedissequamente seguito in tutto l'attività antinazionale svolta dal governo democristiano. Per quanto concerne l'attività internazionale del PSDI, Bianco, si è limitato a sottolineare il fatto che, mentre perfino i laburisti inglesi reagiscono alla politica di riarmo, Romita e Saragat continuano ad essere i paladini dell'imperialismo americano, travisando completamente gli scopi dell'internazionale socialista.

Quindi l'oratore è passato ad esaminare la situazione economica italiana e le gravi condizioni di vita dei lavoratori, ed ha concluso il suo applaudito discorso presentando i candidati della lista, membri della corrente socialista democratica della CGIL, Manieri, Cacchiella, Savoni, Migliacci e il commerciante Mario Ferrero.

Per ultimo ha preso la parola il dott. Tribulato che ha fatto una limpidissima analisi dell'attuale situazione politica amministrativa democristiana.

Nel corso della manifestazione — a conferma del crescente malumore esistente nel partito socialdemocratico di Romita — è stata annunciata la decisione presa in mattinata dalla sezione del PSDI di Monte Sacro di considerarsi autonoma e di invitare i propri aderenti a votare secondo coscienza. Vivo interesse ha suscitato inoltre la notizia che il sig. Ferdinando Zanobelli di Val Melaina, - si è dimesso dal PSDI ed è entrato a far parte del locale comitato elettorale della Lista Cittadina. Il sig. Zanobelli fu candidato del PSLI nelle elezioni del 1947.

Tutti i candidati della lista «Spiga, libro e martello» si riuniranno stasera alle 19.30 in Via della Lega Lombarda 59 (ex sezione PSDI)

Grandissimo successo, inoltre hanno avuto i ventiquattro comizi indetti dalla «Lista Cittadina» nei vari quartieri della città. Tra i più importanti citiamo quello di Torpignattara, tenuto dagli on.li Natoli e Grisolia, al quale hanno partecipato oltre 10 mila persone; quello del compagno D'Onofrio tenuto alla popolazione di Primavalle; quello del Quadraro, tenuto da Smith e Franzinetti, alla presenza di oltre cinquemila persone e quello svoltosi a Prenestino con la partecipazione del segretario responsabile della CdL Brandani, al quale hanno partecipato oltre cinquemila persone

Imponente è stato anche il comizio tenuto a Fiumicino dai candidati della lista «Il Faro» Bertuccioli, Romani e Puccini

Oggi, infine, per la «Lista Cittadina» avranno luogo comizi: a Forte Boccea alle ore 19 (Via Silvestro n. 11), oratori avv. Lordi e consigliere Franchellucci; a Tormarancio alle ore 19,30 oratori dr. Lamberto Ricci e A. Vinci. Domani all'Esquilino, alle ore 21,30, la professoressa Emilia Cabrini terrà un comizio in Via Machiavelli 25.

Una disoccupata si avvelena perchè ha il figlio malato

La domestica disoccupata Natalina Sandri, di ventun anno, ha tentato ieri sera di togliersi la vita ingerendo una forte dose di topicida «Tekna» sciolto nell'acqua. Alle ore 18,30 circa, la Sandri è entrata nel bar dei Professionisti, in Piazza Cavour e ha chiesto un bicchier d'acqua e un caffè. Nell'acqua, non vista dai camerieri, ha sciolto la polvere topicida e poi ha bevuto la ripugnante pozione.

Pochi minuti dopo, però, ha cominciato a sentirsi male. Due poliziotti, Stefano Pierini e Lino Crini, l'hanno allora accompagnata in tassì all'ospedale di S. Spirito. Qui la domestica è stata sottoposta alla lavanda gastrica e poi ricoverata in osservazione. Ha dichiarato di aver cercato la morte perchè ridotta in miseria a causa della disoccupazione e perchè il suo figlioletto Giancarlo, di soli cinque mesi, giace gravemente ammalato all'ospedale Bambin Gesù.

A CAUSA DI UN CORTO CIRCUITO

Pellicce per tre milioni distrutte da un incendio

Scarpe, vestiti e biancheria andati in fumo Un altro incendio per un ferro da stiro

Un grave incendio è scoppiato ieri pomeriggio nel guardaroba dell'appartamento abitato dal sig. Luigi Ricci, in via di Sant'Agnese 16, tra Via Nomentana e Piazza Annibaliano. Le fiamme, sviluppatesi durante la momentanea assenza dei locatari, hanno distrutto pellicce, vestiti, scarpe e biancheria finissima per un valore approssimativo di circa tre milioni e mezzo.

L'allarme è stato dato da alcuni vicini, la cui attenzione era stata richiamata dal fumo che filtrava attraverso le finestre e la porta d'ingresso. Ma quando i Vigili del Fuoco, partiti a bordo di numerosi automezzi dalla caserma di Via Genova, sono giunti sul posto per affrontare l'incendio, le fiamme avevano già preso il sopravvento e i danni più gravi si erano già irrimediabilmente prodotti. L'opera dei Vigili ha avuto tuttavia il merito di impedire che il fuoco si propagasse a tutto l'appartamento e agli stabili vicini. In tal caso, i danni sarebbero stati davvero incalcolabili.

Da un primo sommario e affrettato inventario fatto dal sig. Ricci, risulta che le fiamme hanno distrutto o sciupato in modo irreparabile numerose pellicce di astrakan, di volpe argentata, di martora; alcuni soprabiti, vestiti da uomo e da donna, lenzuola di Fiandra, sottane e camicie da notte di seta, calze, scarpe, eccetera.

Dall'inchiesta svolta dagli ingegneri dei Vigili del Fuoco è risultato che il sinistro è stato provocato probabilmente da un corto circuito.

Un altro incendio, di proporzioni fortunatamente assai più modeste, è scoppiato alle 17,30 in Via Michele Mercati 38, al quartiere Pinciano nell'appartamento del sig. Arturo Pellegrini. Un ferro da stiro elettrico, lasciato sbadatamente con la spina innestata nella presa della corrente ha bruciato una coperta e un tavolino. I Vigili sono giunti in tempo per impedire che il fuoco si propagasse all'appartamento. I danni sono limitati a sole 20 mila lire.

Morto tragicamente il portiere di S. Giovanni

Uno dei portieri dell'ospedale di S. Giovanni, il 43enne Giovanni Nuccitelli, è rimasto vittima di un grave incidente, verificatosi sabato scorso all'incrocio fra via Caneda e via Pomezia. Mentre procedeva sulla sua motocicletta, il Nuccitelli si è scontrato con un camion del «Chinotto Neri». Ricoverato nello stesso ospedale in cui per tanti anni aveva prestato servizio, il poveretto vi è morto ieri mattina alle ore 11,15, tra il cordoglio dei suoi compagni di lavoro.

COME SI VOTA

Oggi ultimo giorno per i certificati

Come è noto oggi 5 maggio è l'ultimo giorno in cui verranno consegnati a domicilio i certificati. Coloro che non lo abbiano ancora ricevuto debbono recarsi subito agli appositi uffici di via dei Cerchi 6 per denunciarne il mancato invio e chiederne la consegna. Ricordiamo che i certificati sono stampati tutti su carta bianca: in inchiostro verde per le donne e in inchiostro nero per gli uomini.

Ogni certificato deve essere corredato del timbro del Comune, servizio elettorale, a stampa semplice e deve recare, senza errori, il cognome, il nome, la paternità, il numero d'ordine della lista elettorale, l'indirizzo e il numero della sezione nella quale l'elettore deve esprimere il voto e il numero del collegio per le elezioni provinciali.

Ogni elettore deve preoccuparsi di controllare che le indicazioni siano esatte. In caso contrario, deve recarsi subito in via dei Cerchi 6 per le correzioni del caso.

DOLOROSA SCIAGURA IN VIA DI TORREVECCHIA

Una bambina cade dalla finestra e si spezza il cranio e le gambe

La poveretta giace moribonda a S. Spirito - Un bambino ferito da un ordigno

Una grave sciagura si è verificata ieri mattina in via Torrevecchia, la strada che da via Trionfale porta alla via di Boccea. La bambina dodicenne Mirella Zecchini è precipitata dalla finestra della sua abitazione, situata al numero 55, e si è schiacciata al suolo dopo un pauroso salto di oltre otto metri.

Alle 8,30, la Zecchini è giunta all'ospedale di S. Spirito, a bordo di un'auto targata 157607, accompagnata dal padre Oliviero. Le condizioni della piccola Mirella apparivano gravi a prima vista. Dopo averla attentamente visitata, il medico di turno ne ordinava lo immediato trasferimento in sala chirurgica. L'infelice bambina aveva infatti le due gambe spezzate e il cranio probabilmente fratturato. Dopo le cure ricevute, le sue condizioni si mantengono gravissime, per cui i medici continuano a considerarla in imminente pericolo di vita.

Un altro bambino, il tredicenne Nazareno Cicerchia, abitante in via del Tempio 27, è rimasto ferito in modo piuttosto serio in un incidente da lui stesso involontariamente provocato. Alle ore 11,30 circa, nei giardinetti pubblici davanti alle scuole comunali di Palestrina, il Cicerchia appiccava il fuoco ad un piccolo falò costruito con pezzi di carta e di legno, sul quale aveva deposto una cartuccia di moschetto trovata il giorno precedente in aperta campagna. Ad un certo punto, com'era da aspettarsi, la cartuccia scoppiava e le schegge ferivano il ragazzo alla mano destra, al petto, alle braccia e al viso. Particolarmente preoccupante è la ferita alla mano, in seguito alla quale si teme che egli possa rimanere minorato per tutta la vita.

Dopo aver ricevuto le prime cure dal medico condotto dott. Mario Borghi, lo sfortunato Nazareno è stato trasportato a Roma e ricoverato al Policlinico. Egli è stato giudicato guaribile in un mese.

Sepolto un operaio da una frana in una cava

Un incidente che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze si è verificato alle 15,45 di ieri in una cava di pozzolana presso la via Tuscolana, all'altezza di Cinecittà. L'operaio 43enne Giuseppe Banzi, abitante in via dei Laterensi 23, mentre lavorava per conto della ditta Bernardino Biocco, è stato sepolto da una frana. Soccorso dai compagni di lavoro e liberato dalla massa di terra, è stato trasportato all'ospedale San Giovanni. Nulla di grave, solo qualche contusione, guaribile in otto giorni.

Si taglia un dito con un colpo di falcetto

Con un colpo di falcetto, il manovale Giovanni Bizzarri, di 48 anni, abitante al numero 190 del viale dello Scalo S. Lorenzo, si è tagliato il dito medio della mano sinistra. L'infortunio è accaduto alle 10,30 nella stazione delle ferrovie Vicinali, dove il Bizzarri era intento a ripulire dall'erbaccia i binari.

UN FINANZIERE IN LAMBRETTA

Finisce sotto un filobus per non uccidere un gatto

Un regista ed un'attrice sbalzati da un'auto

Per non investire un gatto, la guardia di finanza ventisettenne Olindo Mendiche, della scuola sottufficiali di Ostia, è andato a finire sotto un filobus, rimanendo gravemente ferito. Il singolare incidente si è verificato alle 20,30 circa di ieri sera sul corso Vittorio, all'altezza della piazza di S. Pantaleo. Il Mendiche viaggiava in lambretta, diretto verso piazza San Andrea della Valle, tenendo la mano destra, allorchè un gatto gli è sfrecciato davanti, tagliandogli la strada. Per non ucciderlo, il finanziere ha sterzato bruscamente, andando a finire sotto la ruota anteriore sinistra di un filobus della linea «64», che proveniva in senso contrario.

Raccolto dai passanti Gugilelmo Spoletini e Giuseppe Berardi, il Mendiche è stato ricoverato a S. Spirito. La Lambretta è rimasta distrutta.

Un altro grave incidente si è verificato a mezzogiorno sulla via Ostiense, all'altezza del km. 12. Un'auto scoperta, condotta dalla signorina Gigliola Rosmino, figlia dell'attore e regista Giampaolo, di 57 anni e dell'attrice Ernesta Feretto, è stata urtata violentemente da un'altra macchina sbucata a folle velocità da una via laterale. L'auto del Rosmino si è capovolta e i due coniugi sono stati sbalzati ad alcuni metri di distanza. Soccorsi dall'autista Gaetano Panuzzo e dalla guardia di finanza Paolo Pidozzi, sono stati trasportati a Roma e ricoverati al Policlinico. Ne avranno entrambi per 20 giorni.

Fra le altre numerose sciagure stradali verificatesi ieri, segnaliamo le seguenti. Il ciclista 19enne Roberto Zega, abitante in via Alessandria 88, è andato a cozzare contro l'auto pilotata da Ines Bakirdian. Lo Zega è in pericolo di vita al Policlinico. Il barista Sante De Santis, domiciliato in via Flaminio Ponzio 14, è stato sbalzato fuori dall'auto guidata dalla moglie, a causa dell'improvvisa apertura di uno sportello, in una curva.

Da quattro giorni l'acqua manca a Monteverde Nuovo

Da quattro giorni nel quartiere di Gianicolense e Monte Verde Nuovo l'ACEA e l'Acqua Marcia hanno sospeso ogni erogazione idrica, senza dare alcun avviso alla popolazione. L'unico servizio ancora in funzione è quello delle fontanelle pubbliche, alle quali con code lunghissime, devono quotidianamente rifornirsi gli abitanti della zona. E' almeno possibile conoscere le cause di tale disservizio?

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— **Oggi lunedì 5 maggio** (125-241): S. Pio. Il sole si leva alle 5,8 e tramonta alle 19,33.
— **Bollettino demografico**: Non diramato.
— **Bollettino meteorologico**: Temperatura minima e massima di ieri: 15,5-25,4. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— **Teatri**: «Le notti dell'ira» al Pirandello.
— **Cinema**: «Uomini coraggiosi» all'[illegible], Astoria, Brancaccio e Palestrina; «Gli avvoltoi non volano» all'Attualità e Saletta Moderno; «Il bandito della Casbah» all'Odescalchi.

Conferenze e assemblee

— **Università popolare**: Domani, parleranno: ore 18,30 prof. Andrea Ferro su «Vita aneddotica dei filosofi»; ore 19,30 prof. Pietro Buonpegni su «Vincenzo Gioberti: a cento anni dalla sua morte».
— **Lega per la lotta contro i tumori**: Mercoledì alle 19, nell'aula delle conferenze dell'Istituto Regina Elena (V.le Regina Margherita 295) proiezione del film «[illegible]» e [illegible] del cancro».

Gite

— **Una gita a Vienna** dal 21 al 27 maggio è stata organizzata dall'Enal. Quota lire 26.000 con partenza da Roma e 21.500 con partenza da Tarvisio.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

I SEGRETARI sono convocati esclusivamente quelli delle seguenti sezioni oggi alle ore 18,30 per una riunione straordinaria molto importante: Capannelle, Casal Morena, Cassia, Finocchio, Villaggio Breda, Vermicino, Ponte Mammolo, S. Basilio, Settecamini, Tor Sapienza, Cesano, Isola Farnese, Ottavia, Acilia, Acqua Acetosa, Collina Radio, Fiumicino, Laurentina, Maccarese, Magliana, Ostia Antica, Ponte Galeria, Pietralata, Tralle.

ORGANIZZATIVI: [illegible]

AGIT-PROP: Tutte alle ore 19,30 alla sez. Garbatella.

RESPONS. FEMMINILI [illegible]

AMMINISTRATORI [illegible] in Federazione.

RESPONS. ELETTORALI [illegible] alle 19,30 in Fed. per la preparazione della I. lezione del corso per scrutatori e rappresentanti di lista.

TUTTE LE SEZIONI [illegible]

LE SEZIONI che hanno prenotato [illegible] per le [illegible] presso la Federazione [illegible] presso la Comm. Prop.

I COMPAGNI ISTRUTTORI che hanno tenuto i corsi elettorali nelle sez. presentino la relazione alla Comm. d'Organizzazione della Fed. entro mercoledì.

LISTA CITTADINA

OGGI alle ore 18 in Sede avrà luogo un importante riunione che sarà presieduta dal Vicepresidente del Senato on. Enrico Molè. Alla riunione sono invitati a partecipare i Comitati Elettorali dei Ministeri e degli Enti Statali.

TUTTI I COMITATI ELETTORALI di rione e di borgata sono invitati a mandare uno o più delegati alla riunione che avrà luogo domani alle ore 18 nei locali della Lista Cittadina per importanti ed urgenti comunicazioni [illegible]. Alla riunione sono invitati anche tutti i responsabili delle Consulte popolari.

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Patenti automobilistiche e lavoro straordinario

Il problema dell'assistenza dell'I.N.A.M.

Le patenti automobilistiche servono a molti per diletto e a molti altri per esplicare meglio la loro professione. Esiste, però, una grande categoria di persone per le quali una patente automobilistica è questione di vita, di pane per sè e per le proprie famiglie.

Il signor Tommaso Benigni appartiene a questa terza categoria di persone. Egli ci scrive raccontandoci in breve come sia potuto accadere che nel giro di due anni e mezzo appena sia rimasto senza la patente automobilistica, con la quale esercitava il suo mestiere di autista di linee da gran turismo. «Nel 1949, ci scrive il signor Benigni, ebbi una malattia nervosa, che mi costrinse ad entrare in ospedale e a prolungare la mia degenza fino al 15 gennaio 1952. Proprio in questo periodo fu decisa la revisione delle patenti automobilistiche, ma trovandomi in ospedale non potetti provvedere al mio caso.

«Uscii, alfine, dall'ospedale e, dopo una nuova visita di controllo, fui dichiarato nuovamente idoneo al servizio. Mi presentai alla Prefettura per ottenere la revisione della mia patente, ignaro che potessero essere sorte complicazioni. Ma dalla Prefettura fui indirizzato all'Ufficio per la motorizzazione, esposi il mio caso, ma mi fu risposto semplicemente che ormai il termine per la revisione era scaduto.

«Ora, egregio cronista, mi trovo in una situazione veramente tragica. Ho 45 anni e dovrei aspettare ben sei mesi per ottenere nuovamente la patente di terzo grado, che mi occorre per i servizi che esplicavo prima della malattia. Ma non ti pare assurdo tutto questo dopo anni e anni di servizio che hanno sufficientemente collaudato le mie capacità? E i denari che occorrono per una nuova patente? E come farò in questo periodo a dar da mangiare ai miei figli? Puoi spendere una parola in mio favore?».

Il commento, egregio signor Benigni lo ha fatto ella stessa e non vale ripeterci. Noi le assicuriamo la nostra completa solidarietà e vogliamo augurarci che le autorità competenti risponderanno al suo appello.

* * *

La seconda lamentela ci viene da alcuni impiegati della cosiddetta «Cassa del Mezzogiorno», rosa tristemente nota per quello che non è stata capace di fare da quando è stata creata. «Solo gli impiegati, ci scrivono alcuni lettori, sono indaffaratissimi, anzi lo sono fin troppo, specie in questa vigilia elettorale. Devi sapere, caro cronista, che in quest'ultimo periodo siamo costretti a fare lavoro straordinario fino alle ore 22 e non già, come puoi credere, perchè i papaveri della Cassa si siano decisi una buona volta a combinare qualcosa di buono, ma unicamente per fornire agli onorevoli d. c. dati utili alla campagna elettorale del partito governativo.

«Ti domanderai cosa mai potranno raccontare alla gente questi onorevoli deputati democristiani, ma questo è un altro discorso. Il fatto è che a furia di lavoro straordinario noi non ne possiamo più. E non importa che ci venga pagato, ma capirai che quando si arriva a farci lavorare perfino il Primo Maggio allora ogni compenso è una burla perchè è la nostra salute che ne va di mezzo. Senza contare, poi, che non mancano i cerberi che ti squadrano continuamente dall'alto in basso perchè non un minuto di lavoro vada perduto.

«Non ti sembra un po' troppo?»

* * *

E' veramente troppo cari amici impiegati, e vi comprendiamo perfettamente.

Ma lasciate ora la parola all'operaio A. C., il quale vuole portare il suo contributo alla conoscenza del funzionamento dell'INAM. Il signor A. C. si meraviglia per la divergenza esistente tra un medico privato, il quale per la sua malattia (una forma di pleurite) gli ha consigliato il riposo assoluto, e il medico dell'INAM, che invece sostiene che il signor A. C. sia in grado di spostarsi da casa per recarsi a fare dei raggi. «In più scrive il signor A. C. sono stato inviato a fare i raggi il giorno 25 aprile, quando cioè il gabinetto radiologico era chiuso perchè giorno festivo. Cosicchè, non solo non mi sono riposato, scrive il signor A. C., ma ho dovuto sobbarcarmi a un altro viaggetto, che ha recato non poco danno alla mia salute. Non ti sembra un modo singolare di curare una malattia polmonare?».

CONVOCAZIONE U.D.I.

OGGI ore 16: le respons. dei Circoli dell'UDI a Via IV Novembre 144.

DOPO IL COMIZIO DI ALMIRANTE

Violenti tafferugli tra fascisti e polizia

Clamorosi incidenti si sono verificati ieri sera, verso le ore 20,30, al termine del comizio tenuto da Almirante in piazza Augusto Imperatore. Alcune centinaia di neofascisti si sono incolonnati e hanno formato un corteo che, al canto degli inni squadristi, ha tentato di percorrere la via del Corso. Bloccati dai cordoni della polizia, i «missini» sono defluiti in via Condotti, deviando poi in via Belsiana e in via Frattina.

Sotto le finestre del Partito Liberale, gli schiamazzi della folla si sono fatti più assordanti. Manifestini del P.L.I. sono stati bruciati fra sberleffi e insulti, mentre minacce e invettive venivano lanciate all'indirizzo dei passanti che, allibiti e disgustati, assistevano alla gazzarra.

La polizia è infine intervenuta, caricando i neofascisti con le camionette e gli idranti. Tafferugli si sono verificati in via Frattina, in via del Gambero, in via della Mercede, e nelle altre strade adiacenti. Lo studente «missino» Franco Fantozzi, di 19 anni, abitante in via Alessandro Serpieri 13, mentre tentava di liberare un suo «camerata» fermato dai carabinieri, è stato preso a calci da un tenente dell'Arma. Così egli ha dichiarato all'ospedale S. Giacomo, dove si è fatto medicare. Alcuni neofascisti sono stati fermati.

RIUNIONI SINDACALI

CHIMICI: domani ore 17,30: C.D., membri di C.I., attivisti in sede.

POLIGRAFICI: Oggi ore 18: C.D., membri C.I. attivisti e delegati di azienda in sede.

FEDERAZIONE GIOVANILE

OGGI i segretari alle 19 in P. Lovatelli: Segreteria ristretta 18 a Parione: Le sezioni [illegible]. Resp. studenti alle 18,30 in Fed.

Buongiorno...

...al Prosindaco Andreoli il quale, secondo il *Popolo* che ne traccia la biografia, «si è occupato con indiscussa competenza di finanza comunale».

E' noto, infatti, che Andreoli è riuscito a contenere il deficit comunale in soli 50 miliardi. Una bazzecola.

Concerto all'Argentina

(m. z.) — Nella prima parte del concerto di ieri pomeriggio all'Argentina, diretto da Hans Haug, sono state presentate due novità: un *Preludio e fuga* per archi, opera postuma di Vincenzo Tommasini, il compositore romano scomparso poco più di un anno fa, ed un *Concerto per arpa e orchestra* del quarantenne Nino Rota. Il brano di Tommasini, tormentato nella ricerca di sonorità particolari nel Preludio e chiuso in sè stesso nelle involute linee della *fuga* che seguiva, ci è sembrato un dignitoso esperimento di grafia fine a sè stesso.

Il *Concerto per arpa*, in tre tempi, di Nino Rota, piacevole nella sua semplice scorrevolezza di discorso, sebbene discontinuo nello stile, pronto a passare infatti da una posa settecentesca ad atteggiamenti ottocenteschi o più recenti, ha ottenuto un buon successo di pubblico. Artefice principale di questa calorosa accoglienza è stata senza dubbio la valorosa arpista Clelia Gatti Aldovrandi, che ha sostenuto il ruolo brillante di solista con stile bravura ammirevoli. Ammirevoli anche perchè non si può certamente dire che il direttore Haug l'abbia seguita come si deve, o perlomeno si dovrebbe. Molti applausi perciò alla Gatti Aldrovandi ed a Nino Rota, evocato al proscenio alla fine del suo pezzo.

Nella seconda parte del concerto l'orchestra di S. Cecilia ha eseguito la *Prima Sinfonia* di Beethoven e l'ouverture dell'*Oberon* di Weber.

Nel Girone "I" della Promozione

LA CLASSIFICA

Monteponi	28	15	8	5	49	27	38
Torrese	28	16	5	7	58	25	27
Romulea	28	15	6	7	45	31	36
Di Biagio	28	15	5	9	47	39	34
Salartiglio	28	13	8	7	54	45	34
O. Vecchia	28	12	8	8	37	28	33
Italcalcio	28	10	8	10	48	42	28
Humanitas	28	9	9	10	45	36	27
S. Gavino	28	12	3	13	40	35	27
Frascati	28	11	5	12	42	55	26
Fiamme Az.	28	8	5	15	49	54	21
Tivoli*	28	3	8	17	36	53	13
Formia**	28	1	3	22	13	97	2

(*) Una rinuncia
(**) Due rinuncie

Di Biagio-Civitavecchia 2-2

DI BIAGIO: Paciocco; Cappuccel, Ricci, Mavero; Mariani, Colabattista, De Simone, Feroni, Pilni, Quaresima, Forzellin.

CIVITAVECCHIA: Galliuari, Zalumbi, De Gennaro, Stenti; Stefanelli, Guglielmi; Peveri, Teveroni, Valentini, Lini, Morici.

ARBITRO: Sig. Valerio di Bologna.

MARCATORI: Nella ripresa: Forzellin al 20'; De Gennaro al 24' (rigore), al 28' da Valentini, al 38' da Forzellin.

La Di Biagio ha pareggiato una partita che poteva vincere, il Civitavecchia, ha pareggiato una partita che stava vincendo. Con queste parole si può sintetizzare tutto l'incontro. Ad un primo tempo abbastanza equilibrato sia per volume di gioco svolto che per le occasioni mancate, succedeva un secondo tempo più combattuto ma più arruffato specie da parte dei tigrotti terracinesi. Al 20' infatti era Forzellin che su calcio d'angolo segnava la prima rete per la Di Biagio. Gli ospiti non si disunivano, anzi attaccavano con veemenza e 4 minuti dopo De Gennaro pareggiava su rigore.

L'autore del fattaccio era stato Cappucci per una cintura effettuata ai danni di un giocatore ospite, fallo deprecato e fuori luogo. I locali si sbandavano con un gioco arruffato con una indifferenza e apatia inverosimile. Gli ospiti ne approfittavano e segnavano il secondo punto.

Doveva essere ancora l'ala sinistra terracinese a portare in parità la partita. Infatti al 38' minuto segnava su tiro d'angolo altissimo.

Gli ospiti si sono comportati tutti bene. Hanno giocato con calma, cuore e volontà. I locali non hanno soddisfatto. Sembrava giocassero senza impegno, come se stessero facendo una partita di allenamento. Impeccabile l'arbitraggio.

Antonio Giagnoli

S. Gavino-Humanitas 3-1

SAN GAVINO: Sanna; Idili, Piras, Farci; Zichina, Lazzari, Lizio, Cocco; Piludu, Rais, Scano.

HUMANITAS: Colucci; Terelli, Viarchi, Centomi; Ferantoni, Ripanti; Conarti, Macratesi, Rinaldi, Funari, Annessi.

Arbitro: Moretti di Livorno.

Reti: Nella ripresa al 10'; Rinaldi al 13'; Piludu al 21'; Lizio al 33'.

SAN GAVINO, 4 — Il San Gavino ha vinto nettamente ma la sua vittoria avrebbe potuto raggiungere proporzioni assai più rilevanti con una maggiore precisione del suo attacco.

Il primo tempo si è chiuso con un nulla di fatto: nella prevalenza delle due difese. La ripresa ha visto un notevole risveglio dei padroni di casa che andavano in vantaggio con Lizio su magnifico passaggio di Cocco. Pareggiava Rinaldi in seguito ad una decisa sfuriata. I locali si scuotevano e realizzavano altre due reti al 21' con Piludu e al 33' con Lizio.

I migliori del San Gavino il portiere Sanna e Scano; degli ospiti i migliori il portiere e Viarchi. Impreciso l'arbitraggio di Moretti di Livorno.

Giuseppe Marras

Fiamm. Azz.-Tivoli 1-1

FIAMME AZZURRE: Riccioni, Rimicco, Benni, Bartolini; Feroia; Silvagni, Sargolini, Marini, Fiori, Manfrè, Pernelli.

TIVOLI: De Luca; Passeri, Maizza, Piergallini, Passini, Pierangeli; Borghesi, Carlucci, Ippoliti, Ricci, Romanzi.

ARBITRO: Attili di Terni.

RETI: nella ripresa al 2' Fiori e all'8' Passini.

TIVOLI, 4. — Gran brutta partita al Ripoli, povera di temi tattici, priva di spunti tecnici disputata da due squadre che in tema di calcio non hanno niente da dire e nulla da offrire all'ammirazione dei tifosi. Ancora una volta il Tivoli, mancante degli squalificati Pannuzzi e Gionchetti, ha offerto al suo publico uno spettacolo scadente: questo malgrado abbia dimostrato una chiara e netta superiorità.

Le reti sono venute nella ripresa. Le Fiamme Azzurre hanno realizzato per prime e per merito di Fiori che al secondo minuto sorprendeva l'ottimo De Luca. Da questo momento riprendeva la supremazia dei locali che riuscivano a pareggiare, all'8', con un tiro di Passini. Malgrado che i «tiburtini» giocassero in continuità sotto la porta dei bianco-azzurri, fino al termine non riuscivano però a realizzare altre reti.

Ottimi De Luca e Passini per il Tivoli; Ferola e Fiore per le Fiamme Azzurre. Indeciso l'arbitraggio.

Massimo Coccia

Torres-Formia 4-0

TORRES: Campus, Gnocchi, Maggi, Serradimigni, Massone, Di Pasquale, Putinati, Isoni, Lovati, Meridiano, Orecchioni.

FORMIA: Cairo, Scarpellino I, Bevilacqua, Di Paola, Colarusso, Purificato, Colantuono, Carta, Parisio, Lombardi, Scarpellino II.

Arbitro: Cotumaccio di Pescara.

Reti: Nel primo tempo: al 10' Lovati, al 25' Serradimigni; nella ripresa: al 23' e al 35' Lovati.

FORMIA, 4. — Ancora un'altra dura sconfitta del Formia. I ragazzi formiani, animati da un ferreo coraggio e da una volontà formidabile hanno dato tutto il loro meglio per cercare di realizzare qualche rete. Ma il loro sforzo non è valso a scardinare minimamente un Torres molto piazzato sia tecnicamente che fisicamente.

Solo verso la fine della ripresa un Forma sorprendente ha svolto bel gioco che suscitava l'ammirazione generale impegnando Campus in molte difficili parate. In questo periodo si sono distinti Lombardi e Colarusso. Bravi tutti gli altri. Del Torres ammirabili, più che gli uomini il complesso affiatato.

Salvatore Ciccolella

Frascati-La Maddalena 2-0

FRASCATI: Alberti; Abbati, Maggi, Sugati; Guglielmi, De Angelis; Mariani, La Placa, Napoleoni, Baleau, Panattoni.

LA MADDALENA: Traverso; De Rosa, Salvioli, Zonza; Cignoni, Acciaro; Califano, Conti, Linaldeddu, Tugnoli, De Meglio.

Arbitro: Taccola di Pisa.

Marcatori: Nella ripresa al 14' del La Placa e al 42' Panattoni.

FRASCATI, 4 — Bella partita quella disputata oggi al Maniglio. Bella per il gioco delle due difese e delle due mediane mentre gli attaccanti hanno sciupato un'infinità di occasioni. Bella perchè giocata con correttezza e cavalleria;

Abbiamo detto bene delle due difese, specie quella del Frascati la quale nella prima metà di gara ha contenuto energicamente gli attacchi degli ospiti, i quali col favore del vento chiudevano il primo tempo in parità.

Nei secondi 45 minuti i laziali con il vento a favore si spingevano all'attacco seppure senza idee chiare ma tuttavia con una gran buona volontà. Al 14' La Placa con un tiro radente da sinistra a destra batteva Traverso.

I sardi partivano alla ricerca del pareggio, ma qui i loro attaccanti erano inconcludenti. I locali nel frattempo difendevano la loro vittoria e nello stesso tempo si portavano all'attacco. Al 42' Panattoni raddoppiava.

I migliori in campo: Salvioli, Zonza, [illegible] compagine atletica. Dunque, orza, Sugati e De Angelis.

Lamberto Santinelli

Monteponi-Romulea 2-2

MONTEPONI: Ravazzano, Combi, Traverso II, Tacchella, Giacich, Traverso I; Montessoro, Pavera, Bavassano, Rizzoni, Tartara.

ROMULEA: Allmenti, Santelli, Sarosi, Cenci, Cervini, Siciliani, Giannone, Esposito, Romanazzo, Lombardini, Sciamanna.

Reti: nel primo tempo Giannone al 14'; Bavassano al 20'. Nella ripresa Romanazzo al 13'; Giacich al 42'.

IGLESIAS, 4. — Il Monteponi ha condotto una partita fiacca, assolutamente priva di mordente. Fin dall'inizio si è chiuso in difesa sotto l'incalzare degli ospiti decisi a strappare la vittoria sul campo dei loro più pericolosi rivali. Nel primo tempo segnava Giannone al 14 in seguito ad una confusa mischia derivata da calcio d'angolo. Pareggiava Bavassano al 20' su fuga e traversone di Montessoro.

Il secondo tempo vedeva un certo risveglio dei padroni di casa che attaccavano con maggiore decisione e impegnavano più frequentemente la retroguardia degli ospiti che tuttavia si difendevano molto bene.

Al 13' ritornavano in vantaggio i romani in seguito ad una fuga di Romanazzo. I sardi non si davano per vinti e la loro reazione fruttava il goal del pareggio al 42' su calcio di punizione di Giacich.

I migliori in campo sono stati del Monteponi il portiere Ravazzano e il centro avanti Bavassano; della Romulea: Romanazzo.

Giuseppe Sida

I DIVISIONE

Ostia Mare-Anzio 4-1

OSTIA MARE: Mereu, Castaldi, Forti, Reddavide, Orsi, Catalano, Bosi, Savorani, Pazzafini, Caponi, Proi[illegible].

ANZIO: Boresta, Tulli II, Guer[illegible], Simoni, Tulli IV, Olivotto, Rossi, De Grossi, Randazzo, Parodi, Federini.

L'Anzio è uscito sconfitto dal campo dell'Ostia Mare, sconfitto per 4 a 1. L'undici ospite si è trovato oggi di fronte ad un'Ostia Mare nuova, un'Ostia Mare dei «bei» tempi andati quando vincere era per lei una cosa di ordinaria amministrazione.

Nonostante la grossa sconfitta, nonostante il bottino che andava via via crescendo nel carniere dei padroni di casa gli ospiti si sono mantenuti corretti e cavallereschi sino in fondo; anche quando si erano ormai rassegnati alla sconfitta essi hanno continuato a lottare, a lottare per il proprio prestigio.

Nell'incontro di oggi se un rimprovero va fatto, va fatto all'Ostia Mare, alla mediana dell'Ostia Mare, che pur di difendere la rete di Mereu — di quel Mereu che una volta era uno dei migliori guardiani e che oggi invece soffre di un male, che va aviandosi ad uno stato cronico, «proibito» ad un portiere: indecisione e intempestività — non ha esitato a svolgere un gioco duro, a volte falloso.

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo a domani la pubblicazione delle altre partite di Prima Divisione.

Oggi abbiamo visto un Forti, generalmente corretto, ricorrere più volte a falli grossolani pur di ostacolare il bravo Randazzo; di contro dobbiamo dire che in campo c'è stato un «Nellone» nuovo, quasi sconosciuto, che ha giocato un intero incontro «pulito», rifuggendo del tutto dal «solito» comportamento.

Ed ecco ora, in sintesi, le fasi più salienti dell'incontro: l'inizio ha visto i locali protendersi all'attacco decisi a portarsi subito in vantaggio. Gli ospiti dopo avere cercato di ostacolare gli attacchi del quintetto di punta dei padroni di casa sono andati via via crollando permettendo così a Prono, al 18' del primo tempo di battere Boresta. La rete non ha però demoralizzato i ragazzi di Anzio che hanno reagito subito nè li ha demoralizzato il secondo goal di Orsi al 21'.

Al 43' De Grossi a conclusione di una bella azione accorciava le distanze. Pazzafini che ha sciupato malamente più di una palla da goal ha voluto bilanciare i suoi errori apponendo la sua firma a ben due delle quattro reti.

Al 13' ed al 21' della ripresa, infatti, a coronamento di due belle azioni personali egli batteva imparabilmente Boresta.

I migliori in campo per l'Ostia Mare sono stati Pazzafini e Catalano, che come al solito ha dato tutto se stesso per il successo della squadra. Un bravo va anche a Savorani che ha disputato una bella gara smentendo «certe dicerie»

Sandro Randas

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,15-19: Orchestre: — 11.30: Mus. da cam. — 12.15: Canzoni — 13.15: Canzoni — 17: Orch. [illegible] — 18: Mus. di Puccini — 18.45: Compl. Jazz. — 20: Mus. legg. — 21: Mus. operistica — 22.15: Schumann: sonata violino e piano — 22.45: Orch. Ferrar. — 23.15: Ballo

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9.30: Ceragioli e il suo complesso — 13: Parata di Orch. — 13.30: Le Peter Sisters Junior — 14: Che cos'è? — 13.40: Storia della danza — 14.45: Mus. dell'America Latina — 15.15: Arie Celebri — 15.45: Angelini e 8 strumenti — 16.15: Il topo di discoteca — 16.45: Natalino Otto — 17.30: Ballo — 18.30: Romanzo sceneggiato — 19. Canzoni — 19.15: Concerto — 19.30: Orch. Segurini — 23.30: Il sole non si ferma, dramma — 22: Canz. — 23.15: Comp. Tertura

TERZO PROGRAMMA — Ore 20.30: Concerto — 21: A cinquanta anni dalla morte di Zola — 22: Le sinfonie di Schubert.